

**LA TORRE REPLICA
AL SEGRETARIO DEL PSI**

**Caro Guarraci,
per fare le
riforme
accordo a
sinistra**



di Pio La Torre *

IL NUOVO segretario regionale del Psi, compagno Guarraci, avanza l'ambizione proposta di avviare nei prossimi mesi in Sicilia una politica di programmazione economica con il varo di un piano regionale di sviluppo, della legge sulle procedure per la programmazione e del bilancio poliennale, "nonché le due leggi sul decentramento amministrativo e la riorganizzazione dell'amministrazione regionale".

"E' questa una sfida", afferma Guarraci, "che il governo deve fare innanzi tutto a se stesso e poi a tutte le altre forze politiche".

Per quanto riguarda noi, siamo davvero ansiosi di vederli finalmente sfidati su questo terreno. Non saremo certamente noi a tirarli indietro. Le iniziative che il nostro gruppo parlamentare sta portando avanti all'Assemblea regionale tendono ad incalzare il governo D'Acquisto e la sua maggioranza a cimentarsi per davvero sul terreno della programmazione economica e della riforma amministrativa della Regione. Ma al compagno Guarraci vogliamo chiedere se davvero egli pensa che l'attuale governo D'Acquisto, con la sua maggioranza pentapartita, sia in grado di mettersi seriamente su questa strada.

Gli obiettivi che vengono riproposti oggi dal compagno Guarraci, erano stati alla base del programma della maggioranza di unità autonomista alla Regione Siciliana. Ma quel programma è stato sabotato dalla Dc che, ancora una volta, ha ceduto al ricatto delle forze parassitarie, speculative e mafiose. Dopo la sequenza degli omicidi politici culminati nell'assassinio del Presidente della Regione, Piersanti Mattarella, la Dc si è spostata a destra aggravando il processo involutivo e degenerativo delle stesse istituzioni autonomiste. Questa è stata la ragione del nostro ritorno all'opposizione all'inizio del 1978 e il partito socialista, dopo avere indugiato ancora per circa un anno, finiva con lo schierarsi anch'esso all'opposizione. Ricordo la forte denuncia delle responsabilità della Dc che il compagno Cusumano, allora segretario regionale del Psi, fece in occasione di un nostro convegno a Villa Igea alla fine del 1978.

Ma dopo i risultati elettorali del 21 giugno scorso, il Psi decideva il suo ritorno al governo e si arrivava così alla costituzione dell'attuale pentapartito presieduto da D'Acquisto. La giunta D'Acquisto ha vivacchiato nell'ordinaria amministrazione a salvaguardia del sistema di potere egemonizzato dalla Dc. Non riteniamo che essa possa essere improvvisamente folgorata dalle giuste proposte del compagno Guarraci.

Le proposte di Guarraci noi le accogliamo come terreno di lotta e di iniziativa politica unitaria dei partiti di sinistra e di tutte le forze progressive siciliane che intendono battersi per ridare validità alle istituzioni autonomiste.

Nel documento preparatorio del nostro congresso regionale noi abbiamo sollecitato la ripresa di un'azione unitaria fra comunisti e socialisti in Sicilia. A questo fine non poniamo la condizione pregiudiziale dell'uscita del Psi dall'attuale maggioranza governativa. Chiediamo, invece, di concordare dei punti programmatici, partendo dai problemi più urgenti, per sviluppare movimenti di lotta che si possono caratterizzare, via via, quali componenti di un rinnovato schieramento autonomista in grado di assumere, in prospettiva, la direzione politica della Regione.

Già sul tema della lotta per la pace e contro l'installazione dei missili a Comiso, ci siamo mossi con questa visione unitaria. Così vogliamo fare in tutti gli altri campi e particolarmente in quello dell'economia.

Solo se si sviluppa una forte e vigorosa iniziativa unitaria delle sinistre si possono fare esplodere le contraddizioni nel blocco sociale e politico guidato dalla Dc provocando una differenziazione al suo interno. E' questa la strada per creare il clima politico necessario per strappare alla Dc, alcune conquiste nella direzione indicata dal compagno Guarraci. E' questo il contributo che noi comunisti, agendo dall'opposizione, intendiamo dare alla soluzione dei problemi più acuti della Sicilia e per preparare sbocchi più avanzati nella direzione politica della Regione, fondati nell'impegno unitario di tutte le forze di sinistra democratiche ed autonomiste.

* Segretario regionale del Pci

**CONDOMINI
Attenzione!**

PER LAVORI di IMPERMEABILIZZAZIONI E ISOLAZIONI TERMICHE su tetti e terrazze senza nulla rimuovere rivolgetevi alla
**DITTA
ANCIONE
GIUSEPPE & C.
S.A.S.**

Via Duca Verdura, 68
PALERMO - Tel. 29.23.92

Telefonate richiedendo gratuitamente un tecnico per sopralluogo e preventivo

**La sentenza
di Messina**

**Ecco perchè
la P2 era
loggia
segreta**

MESSINA — Nella P2 convivono due organizzazioni: una, rigorosamente massonica, operava a livello ufficiale; l'altra, invece, era segretissima. Così il pretore di Messina, Arturo Carrozza, definisce la loggia del maestro venerabile Licio Gelli, nella sentenza nella quale motiva le ragioni che hanno portato alla condanna a 15 giorni di arresto di Gaetano Lo Passo, socialista, commissario straordinario dell'Azienda siciliana trasporti, e 5 giorni d'arresto del professor Clemente Pullè.

Quali sono le prove che stanno alla base del convincimento del magistrato. Riassumiamole: le lettere usate da Gelli nelle sue "comunicazioni" con gli iscritti erano intestate "L.G.", senza accenni alla massoneria; sempre nelle missive della P2 è assente la parola "fratello", che, di norme, è usata da tutte le logge massoniche; Gelli avverte sempre i suoi iscritti di non usare il proprio nome, cognome e indirizzo.

ATTENTATO STANOTTE A CATANIA

**Bomba terrorista,
salta centralina Sip**

CATANIA — Attentato dinamitardo — quasi certamente di matrice politica — questa notte a Catania. Poco prima dell'una una bomba è esplosa dinanzi a una centralina della Sip, in via Alberto Mario, in uno dei quartieri residenziali della città. La centralina è stata completamente distrutta, la deflagrazione ha danneggiato alcune auto parcheggiate a poca distanza dal bersaglio prescelto dagli attentatori.

Oggi gli artificieri e gli uomini della squadra scientifica sono al lavoro, per stabilire come è stato confezionato l'ordigno. Si attende intanto una rivendicazione. E' chiaro infatti che questa volta il raket del pizzo non c'entra per niente: non si fa saltare una centralina telefonica per una vendetta di stampo estortivo. Inoltre nei trascorsi di cronaca nera della città figurano parecchi attentati in tutto simili a quelli di stanotte, commessi tra il '78 e il '79; furono rivendicati da fantomatici gruppi pseudo-rivoluzionari.

Ma dietro quelle sigle "da battaglia" gli inquirenti sospettarono che si celassero degli evversori di destra. Non è escluso che il risveglio dell'estrema destra catanese — se di questo si tratta — sia da collegare all'arresto avvenuto due settimane fa di due noti neofascisti, Di Bella e Rovella, coinvolti nell'omicidio del giudice Occorsio.

Alla luce di questo nuovo episodio — al quale si teme se ne possano aggiungere al-

tri — gli investigatori potrebbero decidere di riesaminare le ipotesi fatte dopo il tragico attentato di Piazza Spedini, ?? due settimane fa l'esplosione di un ordigno posto nel bel mezzo di un mercato all'aperto provocò il ferimento di due donne.

La pista nera, in quella occasione, era stata scartata; si era dato maggior credito alla tesi di una vendetta legata all'ambiente dei commercianti.

**Carosello di prof. a Gela:
in una classe 20 in tre mesi**

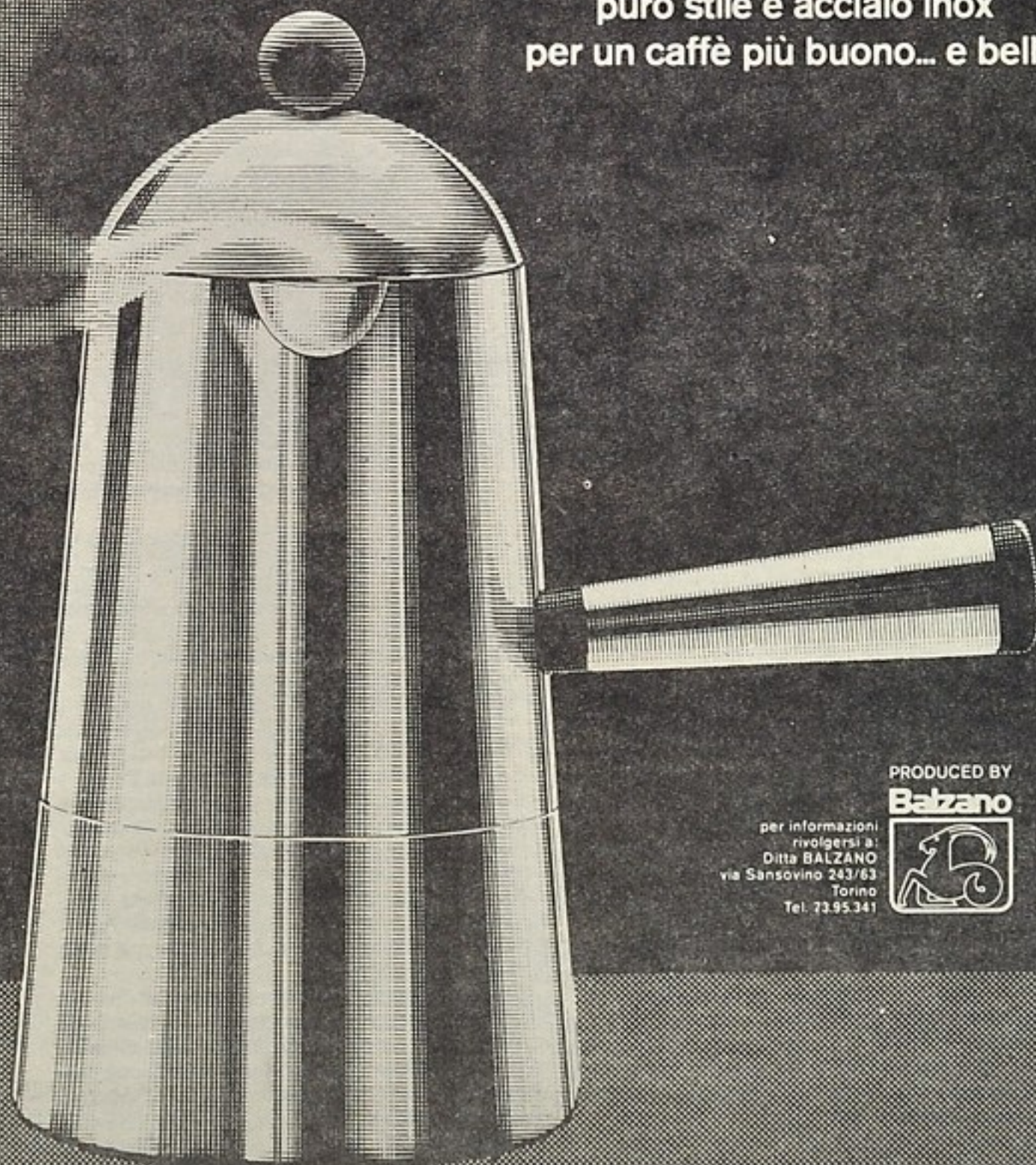
GELA — Venti professori per sei materie: un carosello da record. E' accaduto in questi primi mesi di scuola nella classe III C della scuola media "Giovanni Verga" di Gela, per una serie di assegnazioni e di trasferimenti ordinati dal provveditore agli studi di Caltanissetta.

"Si potrebbe pensare — affermano con amara ironia i genitori degli alunni, attraverso un documento trasmesso al ministro della P1, all'assessorato regionale della P1, al Provveditore agli studi di Caltanissetta ed agli organi collegiali — che ciò sia sufficiente per compromettere l'anno scolastico degli alunni; ma abbiamo fondati motivi per credere che, usando leggi, decreti, disposizioni e circolari che regolano la materia, la scuola riuscirà a far cambiare ancora qualche insegnante

Ogni caffè parlerà di te. Regala...

caffettiera
**CARMENCITA
LAVAZZA**

puro stile e acciaio inox
per un caffè più buono... e bello



PRODUCED BY
Balzano
per informazioni rivolgersi a:
Ditta BALZANO
via Sansovino 243/63
Torino
Tel. 73.95.341

ARMANDO TESTA SPA